

## TORNATA DEL 16 NOVEMBRE 1848

PRESIDENZA DELL'AVVOCATO DEMARCHI VICE-PRESIDENTE

**SOMMARIO.** *Formazione degli uffizi — Sviluppo, discussione e presa in considerazione della proposta del deputato Brunier per l'abolizione del diritto di subingresso nelle successioni — Incidenti sulla patria potestà, sull'opportunità di riformare i Codici e sulla pubblicazione dei loro motivi — Presa in considerazione della proposta del deputato Brofferio per la creazione dell'Ordine del valore italiano — Relazione della Commissione sul progetto di legge per l'istituzione d'un Gran Giudice dell'armata — Sviluppo, discussione e presa in considerazione della proposta del deputato Brunier tendente a facilitare l'introduzione nello Stato dei giornali e dei libri provenienti dall'estero — Discussione sul progetto di legge per provvedimenti di pubblica sicurezza — Richiami del ministro Pinelli contro alcune espressioni della relazione della Commissione — Incidente sull'ordine d'iscrizione per la parola — Discorso del deputato Brofferio.*

La seduta è aperta alle ore 4 1/2 pom.

**ARNULFO** segretario legge il processo verbale della tornata di ieri.

**RAVINA.** Domando di parlare.

**IL PRESIDENTE.** Invito il signor deputato Pes a prestare il giuramento.

**PES** presta il giuramento.

**IL PRESIDENTE.** Il signor deputato Ravina ha facoltà di parlare.

**RAVINA.** Io ho letto ieri nella gazzetta che nella relazione intorno alla città di Savona per la ristaurazione del porto, i compilatori di quella gazzetta mi fanno dire che il porto di Savona è il più sicuro da Nizza fino alla Spagna. Come vedo, questi compilatori mi hanno fatto potente di trasportare la città di Savona lontano cento miglia all'occidente.

Io non son capace di siffatti miracoloni; un siffatto errore di geografia così massiccio non lo commetterebbe forse il più solitario eremita. Anzi oso dire che non lo commetterebbe tampoco uno... Di tali miracoli non ne facevano i più sapienti taumaturghi, non Ignazio di Loiola, non Apollonio *Fammeo*, e dico queste poche parole, perchè desidero che sieno registrate nella stessa Gazzetta, affinchè appaia un tale strafalcione essere errore di stampa e non di troppo crassa ignoranza mia.

**IL PRESIDENTE.** È mio dovere di pregare i signori deputati di trovarsi per tempo alla seduta pubblica; li invito pure a richiesta di varii uffizi ad essere assidui alle loro adunanze, nelle quali si desidera che l'esame dei progetti di legge proceda secondo il loro numero progressivo, acciocchè le relazioni abbiano luogo più contemporaneamente che sarà possibile.

Ora darò lettura di una lettera del ministro degl'interni, colla quale risponde a due petizioni trasmessegli per deliberazione della Camera.

« In conseguenza dell'invio a questo Ministero, deliberato dalla Camera dei deputati in adunanza del 27 ottobre p. p. delle due petizioni num. 64 e 249 rassegnate dal negoziante ambulante Brosio Domenico, pregiomi recare a conoscenza di

V. S. III.<sup>ma</sup> che il lamentato sequestro delle dodici pistole venne operato dai R. Carabinieri il giorno 30 maggio ultimo, perchè sono esse del genere proibito contemplato dall'articolo 496 del Codice penale comune, e cadevano perciò sotto il disposto dei susseguenti articoli 497 e 498, motivo per cui vennero con apposito verbale consegnate al signor avvocato fiscale per l'opportuno procedimento. »

Prego il segretario Cottin a leggere il consueto sunto delle petizioni indirizzate alla Camera.

**COTTIN** segretario legge:

N.° 483. Il sacerdote Giuseppe Gallina trasmette un ricorso relativo alla nomina fatta dal collegio elettorale di Bosco, e sopra la quale la Camera ha ordinato un'inchiesta.

N.° 489. Benedetta Vignola, moglie di Andrea Rotondo, condannato al carcere per furto, avendo ricevuto ingiunzione dall'insinuatore pel pagamento di lire 424 28, spese di giustizia, essa rappresenta a nome dei quattro suoi figli, che il patrimonio della famiglia, compresa la dote della ricorrente, ascende a L. 600; e chiede pertanto il condono di quelle spese.

N.° 490. Giuseppe Monta di Livorno vercellese, rappresenta che un unico suo figlio cade nella leva della classe 1829, la quale se non fosse anticipata, ma eseguita secondo il consueto nel 1849, egli sarebbe allora nell'anno 50 di sua età, ed il figlio in fine di lista come unico di padre quinquagenario. Egli implora dalla Camera su questo punto un'interpretazione favorevole della legge.

N.° 491. L'avvocato Luigi Bianchi, d'Asti, rappresenta essere impossibile di trovare in tutti i comuni di popolazione non superiore a 3000 anime, 15 consiglieri, trovandosi municipii di soli 200 abitanti. Propone pertanto che in quelli inferiori a 1000, i consiglieri siano o dieci o meno. Inoltre osservando che i piccoli comuni sono gravati all'eccesso da spese locali, chiede che quelli i quali non oltrepassano 300 abitanti, vengano uniti ad un altro.

**IL PRESIDENTE.** La Camera non è ancora in numero; però debbo sospendere tuttavia di mettere ai voti l'approvazione del processo verbale della tornata di ieri. Si procederà